



informazioni dal

PARLAMENTO 5 STELLE

MOVIMENTO



dal Blog www.beppegrillo.it

Letta, facce Tarzan!

Le movenze di *Capitan Findus* Letta, un po' legnose, e il naso affilato in crescita telegiornale dopo telegiornale, ne rivelano la vera essenza colodiana, pinocchiesca. Il suo eloquio è meno effervescente di quello dello psiconano, ma la sostanza è sempre quella della balla in prima serata. Dal milione di posti di lavoro di una volta ai 200.000 giovani occupati. Racconta il nipote di suo Zio, sparando le più grosse del barone di Münchhausen: "È un intervento significativo, coperto in parte con fondi nazionali e in parte con fondi europei. Servirà ad assumere in 18 mesi 200 mila giovani con un'intensità maggiore nel centro Sud. Ma è un provvedimento che riguarda tutto il Paese. Vogliamo dare un colpo duro alla piaga della disoccupazione giovanile."

Un ragazzo per dire addio alla piaga della disoccupazione e dare questo "colpo duro" deve(*):

- essere privo di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi o
- essere privo di un diploma di scuola media superiore o professionale o
- vivere da solo con una o più persone a carico. Quindi per accedere devi essere un disoccupato cronico (se sei a casa da cinque mesi non vale), o un semianalfabeta (se hai studiato sono cazzi tuoi) o non vivere con i genitori ma da solo (infatti un giovane senza reddito esce sempre di casa) e avere a carico la vecchia nonna o moglie e figli. Chi, in nome di Dio, possiede questi requisiti in Italia? Nel caso il disoccupato cronico, semianalfabeta o con famiglia a carico acceda "all'intervento significativo" di Letta, questo, come si legge nel decreto, verrà corrisposto all'azienda "per un

INFORMAZIONI DAL PARLAMENTO 5 STELLE

Foglio di informazione non ufficiale in uscita come file PDF e stampato in proprio.

Ideato, progettato e realizzato da Sara Bertilorenzi, Massa, via Palestro 36 - 54100 - MS (art.2 comma 1 l.47/1948). Redazione in Movimento lavora nel MeetUp Toscana 5 Stelle

www.meetup.com/Toscana5Stelle/messages/boards/forum/10114872/

Questo foglio è di libera diffusione e può essere liberamente stampato, copiato, pubblicato, ecc. Lo trovi anche sull'omonima pagina Facebook

periodo di 12 mesi ed entro i limiti di 650 euro mensili per lavoratore nel caso di trasformazione a tempo indeterminato". Letta, adesso facce anche Tarzan...

(*): *rettifica serale di Repubblica.it. Prima del post e alcune ore dopo*

F35, l'aereo più pazzo e costoso del Mondo



Emanuela Corda
Camera
Seduta n°39
del 24 Giugno

Signor Presidente, ogni giorno che passa aumentano le dichiarazioni e gli studi internazionali che denunciano i difetti, anzi, direi, l'inutilizzabilità degli F35, un progetto nato male e proseguito peggio e del quale non si riesce neanche a intravedere la conclusione, considerato che il suo coronamento, inizialmente previsto per il 2011, è stato spostato al 2018. Una storia infinita, insomma, che dura da oltre 15 anni e che ha divorato centinaia di miliardi di euro. La conoscete bene anche voi questa storia, cari colleghi - e mi rivolgo, in particolar modo, ai colleghi del PD -, e a maggior ragione, dovrete fare di tutto per porvi la parola fine. Dovreste farlo per il bene del Paese, così come avevate promesso in campagna elettorale.

Quanto conta la parola data? Perché ve la state rimangiando, snobbando la nostra mozione? Per che cosa, poi? Per un prodotto, chiamiamolo così, che non solo non migliora le prestazioni dei suoi predecessori, ma sembra addirittura peggiorare. Così si sono espressi i maggiori esperti internazionali da Pierre Sprey, il creatore degli F16, a Frank Kendall, uno dei principali consulenti del Pentagono, fino al capo dell'Autorità aeronautica militare degli Stati Uniti, il maggiore Richard Kock, che è arrivato a dire che non vorrebbe mai che i suoi uomini salissero su uno di quei velivoli, che non avrebbe le dotazioni minime necessarie per rispondere al

fuoco nemico.(...) Non credo che in Italia si sarebbe mai visto un vertice militare capace di parlare come il maggiore Kendall, che evidentemente ha a cuore la sicurezza dei suoi uomini e dei suoi concittadini e non vorrebbe che il suo Governo continuasse a buttare centinaia di miliardi di dollari per un progetto che, ormai è chiaro, è fallimentare. Non lo diciamo noi, lo dicono per primi gli americani, lo dicono vari studi commissionati proprio dal Pentagono e, in particolare, quello della Rand Corporation, una delle società di consulenza militare più importante al mondo che, prima, ha stroncato il modello a decollo verticale e, recentemente, ha stroncato anche quello a decollo convenzionale. (...) Ma se addirittura gli americani che pure, hanno lanciato il progetto, hanno l'appalto principale e che quindi avrebbero, in teoria, tutti i vantaggi a portarlo a compimento, potrebbero rinunciare all'acquisto, come è possibile che, in Italia il Governo e il Parlamento abbiano ancora dubbi? È superfluo ricordare ancora una volta, signori colleghi, che i costi preventivati inizialmente sono più che raddoppiati e anche con la riduzione del numero di velivoli da acquistare la spesa per lo Stato sarà enorme e, soprattutto, incalcolabile. Questo è, a nostro parere, l'aspetto più incredibile. (...) È assurdo:



il Movimento 5Stelle LaSpezia
presenta

3^o FESTA
il Golfo sotto le 5 stelle

venerdì sabato domenica

5 6 7
LUGLIO

FALCONARA
di LERICI

PARLAMENTO 5 STELLE



L'AGORÀ È A 5 STELLE

Giuseppe Brescia (portavoce M5S):
"È successo così, per caso.

Ci siamo fermati a parlare con i cittadini venuti a manifestare contro gli F35 e all'improvviso ci siamo trovati seduti a discutere in cerchio.

Il Palazzo si è trasferito qui fuori, è tornato per un attimo in quello che dovrebbe essere il suo posto. Non so voi, ma io il Parlamento lo sogno così!"

di volta in volta avete provato a calcolare quali dovrebbero essere i vantaggi per il Paese, in termini di commesse, posti di lavoro, sostituzione di tecnologie obsolete, ma se anche queste previsioni fossero credibili, e non lo sono mai state, i costi continuano ad aumentare e non si ha la minima idea di quanto potrebbero gonfiarsi. (...)

A chi replica che, annullando interamente l'ordine, rischieremo delle penali, rispondiamo che mente, perché il Memorandum of Understanding non prevede penali, infatti altri Stati hanno rivisto i loro impegni. A chi ci dice che, in questo modo, l'Italia risulterebbe «inaffidabile» rispondiamo che, anzitutto, è inaccettabile che un presunto prestigio internazionale pesi maggiormente delle sofferenze e dei sacrifici che sta affrontando il nostro popolo. Noi pensiamo che col prestigio internazionale non si mangi, non si curino i malati, non si costruiscono gli asili; inoltre, per quale ragione dovremmo risultare inaffidabili proprio noi, quando tanti altri Paesi, e per primi gli USA, stanno contestando il progetto, ipotizzando di defilarsi? (...) Vorrei, infatti, sottolineare, che le stime fatte in più occasioni sulle presunte ricadute positive per l'Italia, in relazione all'adesione al progetto F-35, si sono sempre rivelate errate, e in ogni caso hanno evidenziato che non c'è alcun vantaggio, specialmente in termini di posti di lavoro. Si tratta com'è evidente di una follia. Semmai qualcuno ci guadagnerà, saranno Finmeccanica e le sue associate, ma guadagneranno, ancora una volta, a spese della collettività che pagherà a caro prezzo l'interesse di pochi a gestire commesse miliardarie che, lo ripetiamo, non avranno correlative ricadute positive sul nostro Paese. Ci

sembra odioso utilizzare il pretesto della creazione di posti di lavoro per giustificare gli investimenti in industrie belliche che, con una seria politica industriale, potrebbero essere gradualmente riconvertite in produzioni civili. (...)

Perché dunque noi vogliamo fermare questo progetto? Dovremmo chiedere semmai perché voi altri, cari colleghi deputati - e mi rivolgo in particolar modo ai colleghi del PD, che tendono sempre a fare un passo avanti e quattro indietro -, non volete fermare questo progetto. Siete spaventati a morte, lo leggiamo ogni giorno nei vostri sguardi e nelle vostre parole.

Vi chiediamo un atto di coraggio contro i cacciabombardieri di quinta generazione. Investite sul futuro dei nostri figli e sull'unico bene che non si può comprare: la vita.

Piove, Governo ladro! E l'Italia frana



Samuele Segoni
Camera
Seduta n°39
del 24 Giugno

Signor Presidente, colleghi, rappresentanti del Governo, nella mia illustrazione non snocciolerò numeri circostanziati, statistiche e cifre, in quanto ho notato che più o meno tutte le forze politiche citano gli stessi dati riportati dalle medesime fonti; (...). Questa non è assolutamente una cosa negativa, tutt'altro: secondo me anzi sottolinea il fatto che la realtà, lo stato dei fatti, è noto alla

politica in tutta la sua drammaticità; e questa è una cosa positiva, perché senz'altro sappiamo qual è la minaccia che incombe sul nostro territorio. (...) Diciamo che quello che manca sostanzialmente è semplicemente la volontà politica. Infatti, la politica dovrebbe farsi umile servitrice di quelle che sono le istanze della scienza, recependo gli ultimi ritrovati scientifici e concedendovi una dotazione di fondi sempre maggiore, anche se, negli ultimi anni, si assiste invece sempre ad un progressivo depauperamento dei fondi per la tutela del territorio. Qui mi riallaccio alla discussione precedente, quella di competenza del settore della difesa, che ragionava sugli F35: quindi, la difesa e la difesa del suolo, come si chiama in gergo quella serie di atti per contrastare il rischio idrogeologico e il rischio sismico. Quindi, difesa e difesa del suolo. Il punto è: da chi ci dobbiamo difendere? Da cosa dobbiamo proteggere il territorio italiano? Abbiamo forse paura che ci invadano i tedeschi? Abbiamo paura di un'invasione dell'impero austro-ungarico, dei saraceni, dei galli e dei visigoti? Ecco, l'invasione di un esercito nemico sembra alquanto improbabile attualmente. Il nostro territorio è soggetto a minacce ben più imminenti e più concrete: terremoti, alluvioni e frane, quello sì che è un bollettino di guerra. Ecco, quindi, qual è il senso della nostra mozione: se veramente le forze politiche ed il Governo riconoscono come prioritaria la lotta al dissesto idrogeologico e alla mitigazione del rischio sismico, occorre investire dei fondi e dei soldi in questo aspetto. Per farlo, la nostra mozione propone e mette a disposizione diversi spunti: innanzitutto, approfondire ulteriormente

la conoscenza del problema. Nonostante - come ho detto in precedenza - la nostra conoscenza sia già in fase abbastanza avanzata: abbiamo dei quadri conoscitivi, delle mappe e dei progetti molto avanzati, però molti di essi gioverebbero notevolmente di un aggiornamento e, magari, occorrerebbe anche una maggiore integrazione tra tutte queste fonti. Dopo aver proceduto a questa integrazione sarebbe utile passare anche ad una maggiore disseminazione, renderli cioè pubblici, di dominio pubblico e pienamente fruibili a tutti gli uffici tecnici di tutti gli enti territoriali: in questo modo, veramente, avremo gli strumenti a disposizione di chiunque per poter gestire in maniera corretta il territorio. **Altre due parole voglio spenderle anche con un invito a rinnovare i finanziamenti per le reti strumentali che, molto spesso, sono state demandate agli enti territoriali - primi tra tutti, le regioni - che, attualmente, per carenza di fondi, stanno smantellando: si tratta, quindi di reti di sismografi, pluviometri, nevometri e così via: tutte strumentazioni che, se vengono dimesse, fanno venir meno la nostra capacità di poter prevedere e prevenire questi fenomeni.** Inoltre, la nostra mozione sottolinea anche l'aspetto della sicurezza, della prevenzione e della previsione dei fenomeni di dissesto e, quindi, invita lo Stato non solo a destinare fondi, ma anche a compiere delle azioni normative, ad esempio, per lasciare meno scappatoie - parlo soprattutto dei condoni edilizi - oppure per portare a compimento delle riforme incompiute, ad esempio, quella dei distretti idrogeologici. La propria parte potrebbe essere giocata anche dagli enti territoriali, che in molti casi vorrebbero proprio essere attori comprimari di queste azioni per mettere in sicurezza il territorio. (...) la nostra mozione invita il Governo a sollevare dai vincoli del Patto di stabilità qualsiasi spesa effettuata per l'adeguamento sismico e per la riduzione del rischio idrogeologico. **Se il Governo non accogliesse questa richiesta, lo potrebbe comunque fare il Parlamento perché abbiamo presentato una nostra proposta di legge analoga, che parla appunto di questo specifico tema. La propria parte la potrebbero fare anche i privati, se soltanto lo Stato prevedesse delle agevolazioni fiscali per chi mette in sicurezza il territorio.**

Un esempio banale: se una persona mette in sicurezza un versante della propria proprietà fa anche magari un servizio a tutta la comunità perché, magari, al prossimo autunno, la frana non si stacca e, quindi, evitiamo di ostruire magari una strada provinciale per una settimana. (...) Da ultimo, ma forse ancora più importante è prevedere, diciamo così, dei piani per le piccole e medie imprese, soprattutto agro-forestali e turistiche, che possano sviluppare dei sistemi di produttività più rispettosi per l'ambiente, per fare della tutela attiva del territorio. (...) Quindi, concludendo, la nostra mozione invita il Governo a difenderci, come territorio e come società, da questi rischi sismici e idrogeologici. È un problema sostanzialmente, per come lo vediamo noi, proprio di sicurezza nazionale e, come tutti concorderanno, quando si investe in sicurezza nazionale sono soldi ben spesi.

Reddito di cittadinanza, nessuno rimanga indietro!

Sara Paglini
Senato
Seduta n°50
del 25 Giugno



Onorevole presidente Letta, colleghi... In una situazione di emergenza come l'attuale, *«Sarebbe auspicabile realizzare una riforma finanziaria che sia etica e che produca a sua volta una riforma economica e salutare per tutti»* Oggi c'è *«uno squilibrio negli investimenti finanziari, per cui a fronte di grandi riunioni internazionali, si muore di fame»*. Nell'attuale crisi economica, *«il reddito di una minoranza cresce in maniera esponenziale, mentre quello della maggioranza si indebolisce. Questo squilibrio deriva da ideologie che promuovono l'autonomia assoluta dei mercati e la speculazione finanziaria, negando così il diritto di controllo degli Stati, pur incaricati di provvedere al bene comune»*. Queste parole sono state pronunciate da una persona nuova e rivoluzionaria... e non è badate bene quel provocatore di Beppe Grillo, ma è... Papa Francesco. **La povertà è la condizione di sin-**

gole persone o collettività umane che si trovano ad avere per ragioni di ordine economico, un limitato, o del tutto mancante, accesso ai beni essenziali. Povertà è anche quella cosa che ti fa scegliere se morire di stenti e umiliazione per mancanza di lavoro, o decidere di lavorare in un luogo malsano per morire poi di cancro, come a Porto Marghera o all'Ilva di Taranto. (...) In Italia la povertà sta crescendo e non solo quella economica. Redditi e condizioni di vita, persone senza fissa dimora, consumi sempre più contratti, assenza di lavoro, registrano numeri sempre più allarmanti. Un dato per tutti: in Italia solamente i bambini poveri sono quasi 2 milioni. (...) Anche se sembrerà assurdo ricordarlo, una delle gioie più grandi per una persona con problemi economici, è avere una casa riscaldata nel freddo inverno, e potersi lavare con l'acqua calda. È una sensazione di conquista, che chi non l'ha provata non può comprendere e parlarne qua, tra veluti damascati, auto blu, privilegi di casta e lustrini, lo so, può sembrare una missione quasi impossibile e non vorrei che questi momenti andassero perduti nel tempo come lacrime nella pioggia. George Farquhar scriveva: *«Nessun crimine è vergognoso quanto la povertà.»* (...) **Ebbene, arrivano nuove forme di suicidio mai viste in Italia, presidente Letta, oggi le persone arrivano a darsi fuoco!!! Decidere di immolarsi col fuoco è l'atto estremo. Darsi fuoco è una denuncia, è una denuncia politica!** Il welfare che poggia sulla famiglia, come ammortizzatore sociale è un fallimento. La famiglia oggi non ce la fa più, i vecchi con le loro misere sempre più misere pensioni, devono mantenere i figli giovani e meno giovani, disoccupati e inoccupati, che nemmeno lo cercano più il lavoro perché tanto si sa. Il lavoro non c'è. E se va bene diventi uno dei tanti 'nuovi schiavi' a cui viene rubato il tempo, magari un un call center a 500 euro al mese, senza garanzie per il futuro. Fin quando questo miserevole equilibrio potrà funzionare? Signori siamo lo Stato, siamo noi che decidiamo per il bene o il male dei nostri cittadini. Nessuno vuole la sofferenza, e nessuno si deve sottrarre alle proprie responsabilità. Sono le scelte che rivoluzionano le cose. E partiamo pure dal concetto che i soldi non spariscono ma semplicemente

PARLAMENTO 5 STELLE



si spostano, e abbiamo il dovere di spostarli là, dove sono le emergenze. Vogliamo avvicinarci all'Europa? Ebbene, noi del Movimento 5 Stelle chiediamo ad alta voce che venga istituito il 'reddito di cittadinanza', perché 'nessuno deve rimanere indietro', perché siamo obbligati a fare un qualcosa che avvicini le persone allo Stato, uno Stato che dovrebbe far sentire le persone difese accudite e ben volute. Evitiamo le ulteriori umiliazioni delle Carte di povertà. Voi le chiamate Social Card! Avete mai avuto l'ebbrezza di possedere una Carta del genere? Avete mai provato l'umiliazione di chi va alla cassa di un supermercato e fa di tutto perché il vicino non veda come sta pagando la spesa? Reddito di cittadinanza, non significa attuare politiche assistenziali, ma significa dare corpo al principio di eguaglianza sostanziale, sancito nella nostra Costituzione all'Art.3 comma 2, là dove i padri e madri costituenti avevano previsto che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando

di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Attraverso il reddito di cittadinanza lo Stato garantirebbe a tutti la possibilità di accesso alle stesse opportunità. In tutta Europa esistono forme di sostegno che vedono il cittadino innanzitutto come individuo. Solamente in Grecia e da noi in Italia la cosa non è contemplata. Il reddito di cittadinanza è l'unico modo per fermare questa società minata, basata sullo sfruttamento finanziario ed elettorale. Diamo una svolta, facciamo in modo che gli inoccupati, gli esodati, i licenziati, i giovani precari, i nuovi migranti, i nuovi poveri, e i cittadini tutti, ritrovino la speranza e la fiducia nelle istituzioni, e nei propri simili. Reddito di cittadinanza, reddito di cittadinanza, reddito di cittadinanza!

Solidarietà del M5S al neo sindaco di Pomezia

Signora Presidente, intervengo per esprimere la solidarietà del Movimento 5 Stelle al sindaco di Pomezia Fabio Fucci, al vice sindaco Elisabetta Serra e al vigile urbano che nella giornata di ieri sono stati aggrediti a calci e pugni nella piazza di quella città da quelli che i media hanno definito venditori ambulanti insoddisfatti dalla negata autorizzazione per l'allestimento di un mercato a Torvajonica. Peccato che uno degli aggressori, tale Walter Fedele, sia stato anche sindaco della stessa città negli anni 90, quindi ben consapevole del ruolo e della responsabilità di un primo cittadino. Noi, come in ogni occasione, condanniamo decisamente la violenza, nei confronti di chiunque

venga esercitata, ma non siamo convinti che in questa occasione tale violenza sia semplicemente frutto dell'esasperazione nei confronti di un rappresentante delle istituzioni. Rappresentante che, è bene ricordarlo, ha assunto tale carica la prima volta in assoluto circa dieci giorni fa e che precedentemente era esponente della minoranza. Noi temiamo si tratti di un vero e proprio atto intimidatorio, nei confronti di un esponente del Movimento che già in passato ha ricevuto minacce da un consigliere di altra parte politica. Ribadiamo dunque la solidarietà e la vicinanza alle persone vittime di questo episodio increscioso e chiediamo alle autorità competenti di fare piena luce sull'intera vicenda.

MoVimento 5 Stelle Camera La fine dei guard-rail ghigliottina

Risoluzione per l'installazione di barriere salvamotociclisti contro i guard-rail killer.



Risoluzione M5S in Commissione Trasporti contro i guard-rail killer, che impegna il governo ad installare le barriere salvamotociclisti per salvare vite umane. La risoluzione è stata votata da tutte le forze politiche.



"Erano 10 anni che aspettavamo questo provvedimento. Il MoVimento 5 Stelle è entrato in Parlamento e in 3 mesi lo ha fatto approvare".

Voci di motociclisti su Facebook. Voci di paura e di esasperazione per uno dei più pericolosi killer di chi va a due ruote, il guardrail ghigliottina che miete vittime da anni su tutte le strade. Siamo stati i primi a segnalarlo ben 3 anni fa, con un video. www.youtube.com/watch?v=AWIX0r3iQmU I motociclisti sono arrivati persino ai cortei in piazza, restando finora inascoltati. Ora la risoluzione del MoVimento 5 Stelle è stata approvata, e il governo dovrà ottemperare, installando le barriere di protezione sui guardrail. I soldi ci sono, il M5S ha anche segnalato dove reperire i fondi. Una piccola cosa, per molti. Una grandissima conquista, per altri. Ma in fin dei conti, ogni grande libro è stato scritto una parola alla volta.

Questo foglio di informazione è realizzato con i resoconti stenografici dei siti ufficiali:

www.camera.it
www.senato.it

Altri indirizzi utili:

-  Montecitorio 5 Stelle
-  Senato 5 Stelle
-  M5S News
-  LaCosa
-  Informazioni dal Parlamento 5 Stelle